



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'inclusione sociale di giovani in situazioni di vulnerabilità in Marocco - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011241EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVC	MAROCCO	RABAT	139911	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVC - Via don Luigi Monza, 1 – Ponte Lambro

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Negli ultimi anni, il Marocco ha registrato una forte crescita demografica, con una popolazione quasi triplicata rispetto agli anni '60 e una significativa presenza di giovani, che nel 2024 rappresentavano il 16% della popolazione (Ministry of Economy and Finance, 2024). Tuttavia, il Paese si trova ad affrontare sfide complesse per garantire un'inclusione sociale equa e sostenibile, soprattutto per i giovani e le persone con disabilità, in un contesto segnato da un mercato del lavoro fragile e da un sistema educativo caratterizzato da forti disparità, che limitano l'accesso alle opportunità formative e professionali.

Nel 2024, secondo l'ONDH (Observatoire National du Développement Humain), il 26% dei giovani a Marrakech rientrava nella categoria dei NEET, con una forte disparità di genere: il 76% erano donne e solo il 24% uomini. Questa differenza è spesso legata a fattori come matrimoni precoci, impiego in attività domestiche e un basso livello di scolarizzazione. A conferma delle difficoltà nel settore educativo, l'indice regionale di sviluppo dell'istruzione (IRDE) si attestava al 50,5% nel 2018, tre punti in meno rispetto alla media nazionale del 53,5%. Inoltre, solo il 12% degli adolescenti aveva accesso all'istruzione secondaria e superiore, con una differenza di genere minima (circa l'1%). Tuttavia, nei livelli di istruzione più bassi, il tasso di alfabetizzazione maschile risultava nettamente superiore a quello femminile (66,5% contro 58%).

Le limitate opportunità educative si riflettono anche sulle competenze dei giovani: secondo l'ultima indagine dell'ILO (*Boosting Youth Employability in Morocco - II: Randomized Controlled Trial Baseline Report*), solo il **21,7%** possiede una buona o ottima conoscenza del francese, mentre il **68,7%** presenta gravi lacune nelle competenze informatiche. Questa carenza di opportunità rende i giovani del quartiere

di Sidi Youssef Ben Ali (SYBA) particolarmente vulnerabili all'esclusione sociale e al rischio di radicalizzazione.

Per questo motivo, è essenziale un intervento mirato a promuovere l'inclusione sociale, al fine di migliorare l'accesso all'istruzione e, conseguentemente, ampliare le opportunità professionali.

I giovani marocchini, inclusi quelli con disabilità, percepiscono una carenza di opportunità dovuta alla mancanza di competenze professionalizzanti e di percorsi di valorizzazione dei talenti, aggravata da una scarsa sensibilizzazione sulla disabilità che limita la loro inclusione e partecipazione attiva nella società marocchina.

PARTNER ESTERO:

CASA LAHNINA

ASSOCIAZIONE HANDIFILM

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'Obiettivo Generale di **favorire l'inclusione sociale di giovani con disabilità e/o a rischio esclusione sociale**

Obiettivo Specifico:

Potenziare le competenze, il talento e l'espressione artistica di adolescenti e giovani di Rabat

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Migliorare competenze e soft skills dei giovani perché diventino a loro volta agenti di sviluppo locale Attività 1.1 Individuazione 200 giovani che possano diventare agenti di sviluppo locale Attività 1.2 Organizzazione corsi di potenziamento della lingua francese Attività 1.3 Organizzazione percorsi formativi sulla metodologia di sviluppo inclusivo basato sulla comunitaria Attività 1.4 Organizzazione percorsi formativi che promuovano lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) Attività 1.5 Organizzazione percorsi formativi per sviluppare competenze di leadership e cittadinanza attiva Attività 1.6 Organizzazione incontri sul territorio per promuovere il volontariato giovanile Attività 1.7 Organizzazione attività inclusive base sul volontariato per coinvolgere altri giovani fragili o con disabilità del territorio Attività 1.8 Organizzazione di almeno un corso professionalizzante su ecoturismo coinvolgendo almeno 100 giovani Attività 1.9 Organizzazione escursioni e trekking nelle montagne del territorio locale	- Affiancamento per l'individuazione dei giovani da formare - Supporto nella realizzazione corsi in lingua francese - Affiancamento per l'organizzazione percorsi formativi per promuovere soft skills - Affiancamento per l'organizzazione di percorsi formativi per promuovere competenze di leadership e cittadinanza attiva - Supporto per organizzazione incontri per promuovere volontariato giovanile - Supporto per l'organizzazione di attività inclusive per coinvolgere altri giovani fragili o con disabilità - Supporto per l'organizzazione di almeno un corso professionalizzante su ecoturismo - Affiancamento nell'organizzazione escursioni in montagna (a seconda delle capacità)
AZIONE 2: Sensibilizzare la società marocchina sul tema disabilità Attività 2.1 Realizzazione di un incontro di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale dei giovani con disabilità coinvolgendo il personale scolastico Attività 2.2 Progettazione e gestione di almeno 2 seminari presso scuole del territorio sul diritto	- Supporto nella realizzazione di almeno un incontro di sensibilizzazione su inclusione nelle scuole coinvolgendo il personale - Affiancamento nella progettazione e gestione dei seminari sul diritto all'inclusione delle persone con disabilità - Affiancamento nella progettazione e gestione laboratori sulla scrittura

all'inclusione delle persone con disabilità, coinvolgendo 50 studenti Attività 2.3 Progettazione e gestione di almeno 2 laboratori presso scuole del territorio sulla scrittura sceneggiature e realizzazione cortometraggi sul tema disabilità, coinvolgendo 50 studenti Attività 2.4 Partecipazione incontri organizzativi Handifilm Festival Attività 2.5 Raccolta e preselezione film che verranno inseriti nell'evento Handifilm Festival Attività 2.6 Contatto con registi i cui film sono stati selezionati Attività 2.7 Predisposizione catalogo Handifilm Festival Attività 2.8 Organizzazione evento Handifilm Festival Attività 2.9 Organizzazione 1 tavola rotonda (attività parallela Handifilm Festival) Attività 2.10 Organizzazione 1 masterclass (attività parallela Handifilm Festival) Attività 2.11 Preparazione premi e omaggi da distribuire durante l'evento Handifilm Festival Attività 2.12 Pubblicizzazione evento e attività parallele Handifilm Festival Attività 2.13 Realizzazione documentario del backstage dell'evento Festival Handifilm Attività 2.14 Realizzazione di eventi sul territorio locale per sensibilizzare giovani marocchini sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la comunicazione cinematografica	sceneggiature e realizzazione cortometraggi - Partecipazione incontri organizzativi Handifilm Festival - Affiancamento nella preselezione film da presentare all'Handifilm Festival - Supporto per contattare registi selezionati - Collaborazione per predisposizione catalogo evento Handifilm Festival - Supporto organizzativo evento Handifilm Festival - Supporto per l'organizzazione di una tavola rotonda e di una master class - Affiancamento per preparazione premi e omaggi per l'evento Handifilm Festival - Realizzazione documentario del backstage evento - Supporto per realizzazione eventi territoriali per sensibilizzare i giovani marocchini sul tema disabilità e inclusione sociale persone con disabilità attraverso la comunicazione cinematografica
--	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

L'alloggio è garantito da una struttura situata nelle vicinanze dell'ufficio di OVCI dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Sede di Rabat (139911)

- disponibilità a spostarsi sul territorio nazionale per la realizzazione delle attività di progetto
- disponibilità a spostarsi coi mezzi pubblici per la realizzazione delle attività progettuali o a usare una macchina intestata all'Organismo qualora i posti non siano raggiungibili dai mezzi pubblici
- concordare con il Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Sede di Rabat (139911)

- il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio di dover pernottare occasionalmente fuori sede per lo svolgimento delle attività progettuali
- il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento)
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua araba
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche,	Da 0 a 5 punti		5

	competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Comunicazione</u> - Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale - Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione - Principi e metodologie per la comunicazione sociale
<u>Modulo 6b - Educazione inclusiva</u> - Creazione ambiente accogliente per impostare una educazione inclusiva (il percorso dell'inclusività) - Strumenti e tecniche di educazione inclusiva - Come impostare un programma educativo, coinvolgendo il partecipante Monitoraggio e valutazione
<u>Modulo 7b – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria - SIBC</u> - Introduzione alla SIBC Approfondimento di un caso
<u>Modulo 8b – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali</u> - Promozione del benessere della persona con disabilità - Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove - Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera - Prevenzione della disabilità Obiettivi e strumenti per realizzare campagne di sensibilizzazione
<u>Modulo 9b- legislazione e disabilità nel territorio di intervento</u> - Approfondimento del quadro legislativo di riferimento in loco - La percezione della disabilità nel territorio di intervento
<u>Modulo 10b – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito</u> - Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto - Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità

- Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno all'inclusione dei minori in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*